

## Gli Albori: il primo laboratorio di archeologia sperimentale in agriturismo in Italia.

*Riccardo Chessa*

[riccardo.chessa@virgilio.it](mailto:riccardo.chessa@virgilio.it)

“Gli Albori” è la prima risposta di tipo privatistico imprenditoriale nel campo dell’archeologia sperimentale, nulla di simile era stato mai proposto in un agriturismo, anche le autorizzazioni regionali sono state modificate e riformulate direttamente in sede di consiglio regionale per poter dare la possibilità alla nostra struttura di fatturare le prestazioni didattiche ricreative con le agevolazioni previste agli operatori agricoli.



**Fig. 1.** particolare costruttivo relativo al fissaggio con fibre vegetali di travi portanti della capanna.



**Fig. 2.** interno della capanna neolitica di Passo di Corvo (FG) con in primo piano vaso della cultura omonima.

Ogni anno ci vengono assegnate cento giornate di attività culturali per un massimo di cinquanta presenze al giorno, alle quali è possibile fornire il servizio ristorazione anche questo argomento è molto interessante, la nostra cucina può trasformare e somministrare solamente alimenti autoprodotti, in qualche caso è ammesso l’utilizzo di alimenti prodotti in toscana con certificazione di origine.



**Fig. 3.** vista laterale della capanna dell’età del bronzo medio

Le ricostruzioni archeologiche presso il nostro centro, anche se composte di materiali deperibili, sono state autorizzate con normale licenza edilizia e ai fini assicurativi l’ingresso nelle capanne non prevede la permanenza dei partecipanti oltre al tempo necessario all’illustrazione dell’abitato e dei suppellettili.

Il motivo per il quale tali strutture non sono praticabili per i laboratori è che i materiali impiegati per la costruzione sono altamente infiammabili trattasi infatti di paglia, canna di palude e legno.

Tali strutture fungono infatti da vetrina, tutte le attività laboratoriali sono svolte presso le strutture dell’agriturismo in locali opportunamente allestiti per offrire al visitatore la più alta gamma di ricostruzioni archeologiche e

collezioni antropologiche come supporti agli attuali piani didattici in corso.

Le attività didattiche sono rivolte a tutte le fasce d'età: dai bambini della scuola d'infanzia fino alle università, associazioni culturali e archeologiche, centri di ricerca e musei.



Fig. 4. veduta dall'alto di parte dell'archeodromo Gli Albori

La gestione del nostro centro è prettamente a carattere familiare, solo nel periodo da marzo a giugno ci avvaliamo di personale qualificato (laureati in archeologia) per poter meglio gestire il grande numero di scolaresche che ogni anno prenotano presso Gli Albori.

Da ormai nove anni il nostro laboratorio è presente nel campo dell'archeologia sperimentale, i nostri paleo abitati sono aumentati sia come numero che come dimensioni, dalle prime due piccole ricostruzioni di capanne neolitiche oggi siamo arrivati ad averne quattro, nello specifico: abitato neolitico di Passo di Corvo (FG), abitato dell'età del bronzo antico

tipo Nola, abitato palafitticolo ricostruito sulla base degli scavi condotti nel lago di Mezzano (VT), abitato etrusco arcaico del settimo secolo a.C. rinvenuto presso il lago dell'Accesa (GR).

Inoltre presso il nostro bosco è stato ricostruito un accampamento tipo Paleolitico superiore realizzato in legno e pelli di animale.

Oltre alle ipotesi ricostruttive degli abitati sono state realizzate due aree con forno dove poter cuocere le nostre produzioni vascolari, un'area agricoltura dove è possibile vedere quello che veniva coltivato dalle prime culture neolitiche, un'area di scavo dove poter mettere in pratica il lavoro d'indagine stratigrafica dell'archeologo, un'area di tiro con l'arco, propulsore e boomerang, un'area sacra con ricostruzione di monumenti megalitici, per riproporre vari tipi di sepolture nei vari periodi, differenze e similitudini delle culture europee messe a confronto.



Fig. 5. vista frontale della abitazione palafitticola del bronzo medio stile lago di Mezzano (VT).